

**Ricognizione, delimitazione e rappresentazione
delle aree e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico**

Ricognizione dei beni paesaggistici di cui all'articolo 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", classificazione del provvedimento secondo le lettere a), b), c), d) dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004, delimitazione degli esatti perimetri dei beni medesimi e loro rappresentazione in scala idonea alla individuazione, in attuazione del Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna.

Oggetto: ID_158 Dichiarazione di notevole interesse pubblico del parco della Villa "Le Case Grandi" sito nel Comune di Faenza (ai sensi dell'art. 136, lettera b) del D.Lgs. 42/2004 e smi)

Scheda di ricognizione definitiva: sintesi informazioni sul bene tutelato

| | | |
|--|--|---|
| ID_158 | SITAP 80218-85005 | |
| | Provvedimento ai sensi: L.1497/39 | Classificazione ai sensi art. 136 D.Lgs. 42/2004: lettera b) |
| Dichiarazione di notevole interesse pubblico del parco della Villa "Le Case Grandi" sito nel Comune di Faenza | | |
| Comuni interessati | Faenza (RA) | |
| Provvedimento originario | Decreto Ministeriale 28 marzo 1953 | |
| Data di ricognizione del CTS | 14/12/2022 | |

In data 14/12/2022 presso la sede della Regione Emilia-Romagna si è riunito il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) - istituito ai sensi dell'art. 5 dell'Intesa istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna per l'adeguamento del PTPR al D.Lgs. n. 42 del 2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, siglata il 4 dicembre 2015 - al fine di procedere, ai sensi dell'art.6 del Disciplinare attuativo dell'Intesa, alla identificazione del perimetro così come risultato dalla ricognizione effettuata sul bene paesaggistico in oggetto nonché all'attribuzione della classificazione del provvedimento secondo la lettera b) dell'art. 136 del D.Lgs.

42 del 2004, sulla base della proposta del Gruppo di lavoro istituito ai sensi dello stesso art. 5 del citato Protocollo d'intesa.

Il Comitato Tecnico Scientifico:

visto il decreto di dichiarazione di notevole interesse pubblico sopraccitato e la relativa planimetria, che sono parte integrante della presente scheda;

preso atto dell'esame istruttorio svolto dal Gruppo di lavoro, istituito ai sensi dell'art.5 del citato Protocollo d'intesa, nella seduta del 18 giugno 2019, 19 settembre 2022, 24 novembre 22 e concluso nella seduta del 14 dicembre 2022, come illustrato nella seguente scheda istruttoria

Scheda decreto e analisi istruttoria: informazioni storiche sul bene tutelato

| | | |
|---|---|--|
| ID_158 | SITAP 80218-85005 | |
| | Decretato ai sensi: L.1497/39 | Tipologia di beni indicata nel Decreto: non specificata |
| Titolo originale del decreto | assente | |
| Comuni storicamente interessati | Faenza | |
| data provvedimento | Decreto Ministeriale 28 marzo 1953 | |
| data notifica | 12 agosto 1953 | |
| data pubblicazione | | |
| data affissione Albo pretorio | | |
| data verbale Commissione Provinciale/Regionale per il paesaggio | | |
| Cartografie allegate | planimetria catastale con intestazione del Comune di Faenza non citata dal provvedimento e senza alcuna validazione | |
| Criticità | | Decisione condivisa |
| 1. Il provvedimento è privo di un titolo ma all'interno del testo l'area tutelata è denominata come "il parco della Villa "Le Case Grandi" di proprietà dei Conti Ferniani Annibale e Francesco fu Riccardo, sito nel Comune di Faenza". | | Viene riconosciuto come titolo del provvedimento "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del parco della Villa Le Case Grandi, sito nel comune di Faenza", in quanto identifica nel miglior modo possibile l'oggetto della tutela. |
| 2. Le particelle catastali indicate nel provvedimento e su cui si attesta la tutela sono mutate nel corso del tempo. Al fine di stabilire correttamente il perimetro dell'area tutelata nella prima ricognizione del CTS, conclusa il 31 luglio 2019, si era utilizzata la versione georeferenziata della cartografia presente nel fascicolo del | | Si identifica la perimetrazione sulla base delle particelle citate nel testo, nell'estensione documentata dalle cartografie e dai documenti d'archivio conservati dalla competente Soprintendenza e dall'Archivio di Stato. |

| | |
|---|--|
| <p>provvedimento, anche se priva di timbro e data.</p> <p>Successivi approfondimenti istruttori nell'archivio della competente Soprintendenza e nell'Archivio Centrale dello Stato hanno permesso invece di risalire all'estensione originaria delle particelle citate dal testo, anteriore cioè ai frazionamenti effettuati a seguito di alienazione di loro parti nella seconda metà degli anni '60 del secolo scorso. In particolare, l'estensione originaria delle particelle è stata ricostruita recuperando anche alcune planimetrie redatte in occasione di contenziosi e recanti in un caso il timbro della Soprintendenza.</p> | |
| <p>3. Il provvedimento non indica la tipologia del bene.</p> | <p>Vista la descrizione e le motivazioni del provvedimento si propone di ascrivere il bene alla tipologia di cui alla lettera b) dell'art. 136 del D.lgs. 42/2004.</p> |

preso atto della proposta di attribuzione della classificazione del provvedimento secondo la lettera b) dell'art.136 del D. Lgs. 42 del 2004 e di validazione del perimetro nonché della documentazione raccolta ed elaborata nel corso dell'istruttoria, depositata agli atti presso il Segretariato Regionale del MiC e presso la Regione Emilia-Romagna, composta da:

1. Testo originale del decreto ed estratto planimetrico in formato PDF;
2. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base CATASTALE (tavola principale);
3. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base DATABASE TOPOGRAFICO REGIONALE;
4. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base SATELLITARE;
5. Lo SHAPEFILE vettoriale del perimetro disegnato nel sistema di riferimento ETRS89 UTM32N;

rileva che l'istruttoria non necessita di ulteriori specificazioni.

Tutto ciò premesso, in relazione al D.M 28 marzo 1953, il Comitato Tecnico Scientifico **convalida**, ai sensi dell'art.5 del Protocollo d'intesa, l'attribuzione della classificazione del provvedimento di cui alla lettera b) dell'art.136 del D.Lgs. 42 del 2004, e il perimetro del Bene paesaggistico, così come riportato nei documenti di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5 sopra citati, e che costituiscono parte integrante della presente Scheda di ricognizione.

Bologna, **14 dicembre 2022**

Approvato:

per la Regione Emilia-Romagna:

il Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del territorio, o suo delegato;

il Responsabile Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio, o suo delegato;

ROBERTO GABRIELLI

il Responsabile Servizio Qualità Urbana e politiche, o suo delegato;

n. 2 Funzionari del Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio individuati da specifica determinazione del Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del territorio;

GRAZIELLA GUARAGNO
MARCO NERIERI

per il Ministero della Cultura:

il Segretario Regionale del Ministero della Cultura per l'Emilia-Romagna, o suo delegato;

CORRADO AZZOLINI
DELEGA ILARIA DI COCCO

il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, o suo delegato;

il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, o suo delegato;

MARIA LUISA LADDAGO

il Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, o suo delegato;

FEDERICA GONZATO
DELEGA VALERIA BUCCHIGNANI

il Responsabile del Servizio V, Tutela del paesaggio, della Direzione Generale Archeologia, Belle arti e Paesaggio del MiC, o suo delegato;

ROCCO ROSARIO TRAMUTOLA
DELEGA FRANCESCO ELEUTERI